



“U ciochìn ‘d Sant’Andrea”

**Numero 3 – 30 Novembre 2023 – Anno IV
Pubblicazione di informazioni e notizie**

In questo numero:

Ciao a tutte e a tutti

dei Garanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»

Attività in parole e opere degli Amici di Sant'Andrea nell'Anno 2023

dei Garanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»

Relazione contabile 2023, curiosando nei conti del Gruppo ...

dei Garanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»

La ricerca storica e le indagini, attorno ai Sacri Ruderi di Sant'Andrea, continuano ...

di Storici e Appassionati

A gran voce, liberi interventi degli Amici di Sant'Andrea: le comunicazioni, i commenti, le domande, i contatti, ...

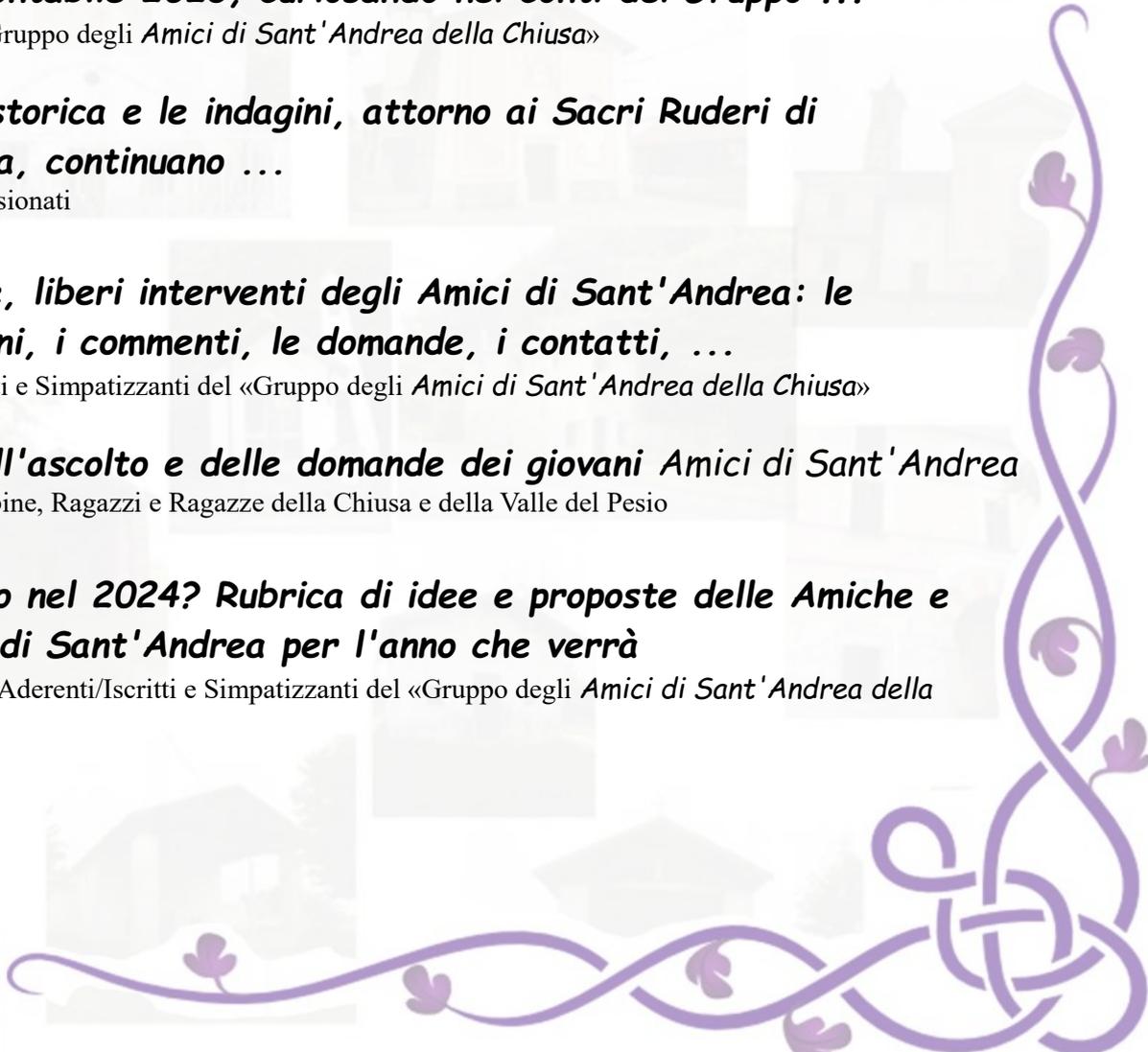
di Aderenti, Iscritti e Simpatizzanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»

L'angolo dell'ascolto e delle domande dei giovani Amici di Sant'Andrea

di Bambini, Bambine, Ragazzi e Ragazze della Chiusa e della Valle del Pesio

Cosa faremo nel 2024? Rubrica di idee e proposte delle Amiche e degli Amici di Sant'Andrea per l'anno che verrà

dei Garanti, degli Aderenti/Iscriiti e Simpatizzanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»



Pubblicazione di informazioni e notizie

delle Attività storico-culturali, sociali e religiose del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*», impegnato nella promozione della conoscenza e del recupero materiale dei “Sacri Ruderì” dell'antica Chiesa di Sant'Andrea, situata nel territorio del Comune di Chiusa di Pesio.

«U cióchìn 'd Sant'Andrea»

(“Il campanello di Sant'Andrea” : traduzione dal parlato chiusano)

è in uscita il **30 Novembre di ogni anno**, giorno della Festa del Santo :

- Computazione on line in economia di grafica e di stampa, file salvati nella cartella nominata “Foglioamicisantandrea Chiusapesio” su desktop PC di Bartolomeo Canavese;
- Invio in allegato a soci/iscritti/aderenti/simpatizzanti, che hanno liberamente fornito l'indirizzo di posta elettronica;
- distribuzione gratuita di copia/stampa cartacea a soci/iscritti/aderenti/simpatizzanti, i quali non hanno fornito indirizzo di posta elettronica, presso la sede di Segreteria dell'Ufficio Turistico Valle Pesio/Redazione Chiusa Antica;
- invio all'indirizzo di posta elettronica di Autorità e Istituzioni civili e religiose del luogo, previa autorizzazione da parte delle medesime; invio all'indirizzo di posta elettronica di simpatizzanti richiedenti del luogo;
- Informazioni, contatti, ricorrendo agli indirizzi di posta elettronica :
amicidisantandrea.chiusapesio@gmail.com ; tbartcan@gmail.com ; jeandalmass@gmail.com ;
emifalcone18@gmail.com .

L'organizzazione

Responsabili : i Garanti del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*» (in questo numero: Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone);

Redazione : i Volontari del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*»; Grafica e

illustrazioni : Maria Graciela Canavese e Daniele Dalmasso.

!! «U cióchìn 'd Sant'Andrea» non è in 'vendita' !!

Eventuali offerte, donate sul luogo di distribuzione delle copie, sono conservate nel salvadanaio trasparente e interamente devolute a Ufficio Turistico Valle Pesio, che è sempre di aiuto in tanti momenti organizzativi e di comunicazione. Grazie!

0.

... prime informazioni in premessa ...

dei Garanti, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone, del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Care Amiche e cari Amici di sant'Andrea della Chiusa,

vi informiamo, nel senso che vi aggiorniamo soltanto su delle realtà che già conoscete: il «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa» ha organizzato in occasione delle **festività del Santo**, che ricorrono il **30 di novembre di ogni anno**, quello che di seguito è ricordato dai due volantino-avviso :

1.

Gruppo
«Amici di Sant'Andrea della Chiusa»
Chiusa di Pesio
Giovedì 30 novembre 2023
Giorno in cui ricorre la Festa di Sant'Andre
«Gli Amici e le Amiche di Sant'Andrea della Chiusa effettueranno la visita-processione ai 'Sacri Ruderer di Sant'Andrea', situati lassù tra castagneti, boschi e selve oscure del Mombrisone (anticamente 'Piagna')»
La Partenza, alle ore 10.00,
è da Piazza Cavour – Portico del Pellerino
Chiusa di Pesio

Avvertenza – Il **percorso consigliato** per arrivare lassù è quello lungo (Km1,3 circa) con: partenza da piazza del Municipio, transito davanti alla Confraternita della SS. Annunziata, sosta davanti alla Chiesa Parrocchiale di sant'Antonino, transito davanti all'Arciconfraternita di san Rocco, salita di San Rocco (*a muntà 'd san Roc*), passaggi di fronte al Cimitero e lungo la 'lea dei platani', salita a Mombrisone per raggiungere poi il fianco dell'Aragnera e l'incrocio del Colletto da cui proseguire, seguendo le indicazioni della freccia direzionale, per i "Ruderer di sant'Andrea".

I Garanti del Gruppo, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone
Chiusa di Pesio, Novembre 2023

2.

Gruppo
«Amici di Sant'Andrea della Chiusa»
Chiusa di Pesio
Gli Amici e le Amiche di Sant'Andrea della Chiusa
e la Popolazione di Capoluogo e Frazioni di Chiusa di Pesio,
Giovedì 30 novembre 2023, giorno in cui ricorre la Festa di Sant'Andrea,
si sono recati in Visita-Processione
ai 'Sacri Ruderer di St'Andrea in Mombrisone ('Piagna')
Qui, tra castagneti, boschi, selve oscure,
hanno pregato e ricordato il Santo
Anno Domini, Novembre 2023

I Garanti del Gruppo, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone
Chiusa di Pesio, Novembre 2023

Con l'approssimarsi della data, i due Avvisi per la Popolazione saranno affissi negli spazi pubblici del Comune sotto il Portico del Pellerino.

Continuate a far conoscere **“U ciochìn ‘d Sant’Andrea”!**

Potete scegliere questi modi: ad esempio, **inoltrare** un vostro messaggio con l'allegato 'Ciochìn' alle vostre Amiche e ai vostri Amici, che possono gradirlo; oppure **commentarlo** con altri

Se volete commentare il notiziario con i Garanti, **inviate i vostri messaggi a:**

amicidisantandrea.chiusapesio@gmail.com ; tbartcan@gmail.com ; jeandalmass@gmail.com ;

emifalcone18@gmail.com .

Grazie!

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***

1.

Ciao a tutte e a tutti

dei Garanti, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone, del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Il **Numero 3 – 30 Novembre 2023 – Anno IV** di questo **“U cíochìn ‘d Sant’Andrea”**, foglio di informazioni e notizie degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*, esce anche quest'anno regolarmente.

Il foglio annuale – qui volutamente ci ripetiamo – si attiene sempre alle premesse, alle convinzioni espresse, agli obbiettivi dichiarati e alle linee scelte dell'inizio.

Da quando è entrata in vigore la *Legge 17/2017 del terzo settore*, per ragioni pratiche e di semplicità comunicativa, noi tutti, Amiche e Amici, ci riconosciamo nel «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*», libero e aperto.

Ogni anno, i nostri compiti e doveri fondamentali e minimi consistono in:

- a.** fare la visita ai 'Sacri Ruderì',
- b.** curare e favorire l'uscita del numero annuale del 'Ciochìn',
- c.** tenere aggiornata la cronaca del Diario di strada.

Sono i **tre modi** che abbiamo scelto insieme per mantenere viva la memoria di Sant'Andrea e della sua Chiesa e continuare ad avanzare con costanza sul Cammino del recupero materiale di questi 'Sacri Ruderì' e della loro conservazione.

Noi tutti, Amiche e Amici, del «Gruppo degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*» abbiamo sempre viva la coscienza di un patrimonio religioso, sociale e culturale che *ab immemorabili* cioè *da sempre* ci appartiene e che, materialmente, i 'Sacri Ruderì' ci ricordano e tramandano! Con queste certezze il nostro Cammino non conosce tentennamenti, ma prosegue sicuro.

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***

2.

Attività, in parole e opere, degli Amici di Sant'Andrea nell'Anno 2023

dei Garanti, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone, del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

a)

Durante l'anno, in incontri anche non ufficiali, le Amiche e gli Amici del Gruppo hanno ribadito che la **visita-processione ai "Sacri Ruderì"** – nel giorno in cui ricorre la festività del co-patrono sant'Andrea, il **30 novembre di ogni anno** – è tornata ad essere un fatto vivo e rimane l'appuntamento più importante dell'anno, di cui siamo felici ed orgogliosi.

Sul *Ciochin* 2022 vi illustravamo le sue possibili modalità di svolgimento, e su quello del 2021 vi indicavamo i tre possibili itinerari per arrivare lassù, partendo dal capoluogo.

b)

Il **4 novembre 2023** si è svolta la 'lunga' gita-escursione – organizzata dal Parco Marguareis, Aree Protette Alpi Marittime, via Sant'Anna, Chiusa di Pesio – nel contesto della rassegna "Sulle tracce dei Certosini", voluta per le Celebrazioni degli 850 Anni della Fondazione della Certosa Santa Maria di Pesio (1173).

Il Parco, che il Gruppo ringrazia vivamente, ha inserito nell'anello dell'interessante percorso la tappa-visita ai 'Sacri Ruderì di sant'Andrea'.

Quando siamo giunti sul posto, anche il Gruppo è stato invitato a parlare. Bartolomeo Canavese, incaricato per le Amiche e gli Amici, ha ricordato brevemente la storia dell'antichissima Chiesa di sant'Andrea, riferendosi alle *Notizie storiche di Rino Canavese ed altri Storici* (1170 Anno ufficiale della Fondazione della Chiesa ad opera dei Benedettini, ma di epoca quasi sicuramente anteriore) e ha fatto l'elenco delle cose fatte in questi anni, aggiungendo che, forse, è il momento di andare insieme dalle Autorità e invitarle a 'far coagulare qualcosa di concreto, che non siano solo parole di circostanza.

Ha parlato, per la scuola secondaria del Comprensorio Didattico Chiusa di Pesio – Peveragno, la prof.ssa Silvia Grande.

C'è stata una grande partecipazione, compresa la rappresentanza vivace del 'Gruppo delle Amiche e degli Amici di sant'Andrea'.

L'escursione ha raggiunto Mombrisone, fatto visita alla Palazzina di Caccia, costeggiato i fianchi dell'Aragnera, raggiunto il 'colletto', toccato con mano le recinzioni, lasciato davanti a sant'Andrea due locandine (segno del passaggio). Siamo poi scesi alla 'panchina gigante', visto dall'alto la fonte della proprietà, proseguito lungo i castagneti storici di 'Piancampo e oltre, usciti dal bosco a Pradeboni-Lungaserra, attraversato la strada asfaltata. Abbiamo percorso poi i sentieri fino a 'Cà Rissulina'. Lì, ci attendevano Donato, Rosé e nipotini. Donato ha fatto gli onori di casa, descrivendo e spiegando 'Cà Rissulina', casa del '700 alle dipendenze dei Certosini e ci ha spiegato chi erano i 'Donati' che l'abitavano e quali erano i loro rapporti con i Monaci della Certosa. Dopo avere pranzato al sacco sull'aia, Donato ci ha offerto le caldarroste fatte da lui. Ottime. Poi, ci ha accompagnati per un pezzo sulla via del ritorno e salutati. Per sentieri, siamo ritornati a Lungaserra e di qui per la statale fino a Sant'Anna, fino alla Grangia del Castellar (non raggiunta perché eravamo in ritardo, ma guardata lassù), poi fino alla sede del parco e infine al Cimitero dove stazionavano le auto dei partecipanti. Molti sono ritornati a Certosa per la visita-guidata al Monastero.

Questo è il volantino a ricordo del momento della sosta, che il «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa» ha lasciato affisso ai muri dell'antico portoncino di ingresso ai 'Sacri Ruderì':

Gruppo
«Amici di Sant'Andrea della Chiusa»
Chiusa di Pesio

In occasione degli 850 Anni della Fondazione della Certosa di Pesio, le Aree Protette Alpi Marittime hanno organizzato in collaborazione con l'Ecomuseo dei Certosini e Associazioni Culturali Locali un ciclo di sei gite 'Sulle tracce dei Certosini'.

La gita-escursione del 4 novembre 2023 conclude la rassegna con una camminata tra boschi infiammati di colori e scorci panoramici per scoprire, partendo da Chiusa, i resti della segreta e antica Chiesa di Sant'Andrea, quelli della Grangia del Castellar (u' Castlà) e, infine, la Cà Rissulina (Vigna), casa contadina del '700 per oltre un secolo alle dipendenze dei monaci della Certosa di Pesio.

Sabato 4 novembre 2023, i partecipanti all'escursione hanno sostato davanti ai 'Sacri Ruderì', hanno ascoltato la storia dell'antichissima Chiesa, constatato il suo abbandono e l'isolamento accentuato dalla recinzione con filo spinato.

I Garanti del Gruppo, Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso

Chiusa di Pesio, 4 Novembre 2023

c)

Nei precedenti Notiziari del *Ciochin* e Cronache dei Diari di Strada vi abbiamo sempre diffusamente raccontato i 'movimenti' di volta in volta effettuati per raggiungere con atti concreti lo scopo, che è la tutela e il recupero materiale dei 'Sacri Ruderì di sant'Andrea'.

Questi passaggi sono stati sempre registrati, fanno parte del nostro Cammino e raccontano le pratiche solide espletate sin qui.

Non ci ripetiamo, anche perché la domanda che fate voi è :

« Ci sono delle novità? A che punto siamo? »

Veniamo al dunque e vi rispondiamo brevemente così:

« Il piccolo dato concreto, che oggi abbiamo e vi possiamo descrivere, è questo:

la “Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo Via Pavia – Cittadella 15121 Alessandria (AL) tel. 0131 229100 è informata e conosce l'opera perseguita negli anni da quegli appassionati ai quali sta a cuore la Chiesa di Sant'Andrea della Chiusa. Al proposito, un canale di comunicazione è aperto con le Autorità e gli Uffici Tecnici del Comune di Chiusa di Pesio.

Il materiale documentale nelle mani della Soprintendenza è costituito da:

1 memoria^a,

1 DVD con a. Documentazione fotografica della Chiesa di sant'Andrea e b. Atti della 'Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea

^aper chi fosse interessato alla lettura, la memoria recita: “... poter illustrare, con l'opportuna documentazione, a questo spettabile Ente il problema dei «Sacri Ruderì di sant'Andrea», ... considerati un Bene Comune, appartenente da sempre alla Comunità chiusana e valligiana. I «Sacri Ruderì di sant'Andrea» si trovano in Valle Pesio, sul territorio del Comune di Chiusa di Pesio, nella località ad ovest dell'abitato denominata 'Mombrisono'. Essi rappresentano quello che rimane dell'antichissima Chiesa di Sant'Andrea, risalente all'anno 1170 ma, forse, di epoca più antica, il cui tetto andò distrutto con l'incendio scoppiato nel 1818, il 30 di novembre, durante i festeggiamenti in onore del Santo; che la Chiesa di sant'Andrea, per antichissima tradizione, fu da sempre ritenuta la prima Parrocchia della Chiusa e, nei rituali della attuale Parrocchia di sant'Antonino di Chiusa di Pesio, sant'Andrea è ricordato come co-patrono, assieme a sant'Antonino.

Il «Gruppo degli Amici di sant'Andrea della Chiusa» è da tempo impegnato ad operare, senza scopi di lucro, per la conservazione della memoria di sant'Andrea e per il recupero e salvataggio materiale di quello che rimane dei 'Sacri Ruderì' dell'antichissima Chiesa. Al fine di illustrare lo stato in cui versano i ruderi della Chiesa e il terreno boschivo circostante dove questi sono localizzati, si fornisce all'Ente, in allegato, una documentazione fotografica relativa e una copia degli 'Atti della Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea, pubblicati ... durante l'estate 2018. ... (si) chiede altresì di potersi dilungare brevemente per evidenziare alcuni valori di identità che hanno maggiormente caratterizzato, e caratterizzano tutt'ora, l'impegno e le attività ... Al proposito, pertanto, si richiamano, in successione temporale, alcune tappe significative dell'impegnativo lavoro:

- la ricerca storica sulla antica Chiesa di sant'Andrea, condotta negli anni con l'ausilio dello storico locale;

- l'organizzazione, con l'esposizione dei 18 pannelli, nel capoluogo durante l'estate 2018, della 'Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea' e il proseguimento della medesima come Mostra Itinerante, facente tappa a Certosa di Pesio e in altri luoghi della Valle e del Capoluogo;

- la pubblicazione e la distribuzione ai richiedenti nel 2020 e 2021 degli Atti della 'Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea';
- la pubblicazione del numero unico annuale del notiziario di informazioni/notizie '*U cióchín 'd sant'Andrea*' ...;
- la divulgazione ... dell'annuale '*Cronaca Diario di strada*' sulle vicende di Sant'Andrea;
- la visita-processione ai «Sacri Ruderì di sant'Andrea» da effettuarsi annualmente .. nei giorni della ricorrenza delle Festività in onore del Santo;
- la visita ai «Sacri Ruderì di sant'Andrea», nell'ambito di un 'Progetto Scuola' a sfondo storico-culturale-ambientale, degli allievi/allieve della Scuola Media del Comprensorio Didattico Chiusa di Pesio-Peveragno con i loro Insegnanti negli anni 2021 e 2022;
- a riprova dell'interesse suscitato dalla riscoperta della storia di sant'Andrea della Chiusa, hanno ripetutamente scritto al proposito: in particolare, il Periodico di informazione storico-culturale del luogo «Chiusa Antica» e alcune testate giornalistiche locali.

A conclusione, ... chi fa visita ai «Sacri Ruderì di sant'Andrea» può verificare che: - gran parte dell'edificio sacro è andata perduta, e che sono totalmente scomparse le pitture (forse, se qualche frammento di esse è rimasto con l'intonaco alla base dell'abside, si trova adesso nascosto da detriti che, nel frattempo, si sono accumulati sul fondo-pavimento); - permangono, tuttavia a testimonianza, parti murarie molto significative: la facciata ad ovest con il piccolo portale di accesso e il suo arco a volta a cui è stata asportata parzialmente la chiave, il muro perimetrale a sud quasi integro e il meglio conservato, la parte absidale a est, che ancora emerge torreggiante se guardata dal basso del bosco sottostante; - il libero accesso al luogo sacro è proibito dai 'cartelli di divieto' e da recinzioni; - la necessità di interventi urgentissimi – che arrestino immediatamente i crolli, ormai ad ogni istante imminenti, i quali cancellerebbero gli ultimi 'segni' che ancora rimangono – non è dilazionabile; - le visite della gente lungo il sentiero, che termina davanti al piccolo portale di ingresso, sono riprese e, inoltre, è stata ufficializzata dal Gruppo quella del 30 di novembre di ogni anno, data della ricorrenza; - chiese, cappelle e piloni costellano strade, sentieri, boschi e anche luoghi sperduti della Chiusa e della Valle Pesio, come tante piante di uno splendido giardino fiorito: si chiede e si vuole ardentemente che il gioiello della Chiesa di sant'Andrea, il più bello perché è il più antico e ricco di storia, goda degli stessi riguardi e delle stesse tutele; - le attività descritte e i materiali prodotti con gli scritti sono lì a sottolineare la testimonianza viva e l'attaccamento sentito di popolo ai «Sacri Ruderì di sant'Andrea» e a spingere tutti con grazia a ben volere la 'cosa'. ... (inviato dal) «Gruppo degli Amici sant'Andrea della Chiusa»

Chiusa di Pesio, 16 Dicembre 2022”

d) Pur incorrendo in una ripetizione, vi ricordiamo, per la loro storicità ed importanza, le notizie relative a sant'Andrea che la **Prof.ssa Giovanna Galante Garrone**, autorità in materia di Conservazione Beni Culturali e Monumenti, ha pubblicato sul Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo, n. 159 – 2° semestre 2018 (stampato nel febbraio 2019). Angelo Giaccaria ha ripreso e commentato l'articolo negli Atti.

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***

3.

Relazione contabile 2023, curiosando nei conti (che non ci sono ...

dei Garanti, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone, del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Nulla da raccontare circa la situazione economica nella stagione 2023.

In sintesi, oggi, il «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa» non ha un conto corrente bancario (il preesistente è stato estinto) dove far confluire eventuali donazioni in denaro, però nessuna donazione è pervenuta nel frattempo e, se fosse pervenuta, non potrebbe essere accolta.

L'analisi economica è dunque facile, facile:

Entrate euro 0, 00

Uscite euro 0, 00

Saldo euro 0, 00

Ma allora perché questa rendicontazione, chiederete?

Solo per ricordarvi che Sant'Andrea non ha 'denari' da gestire.

Grazie!

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***

4.

La ricerca storica e le indagini, attorno ai Sacri Ruderi di Sant'Andrea, continuano ...

di Storici e Appassionati

1.

Continuano le ricerche storiche e le iniziative su sant'Andrea ... : a questo proposito, vi ricordiamo che di recente in rete è stato inserito quello che ameremmo definire '... un tentativo di sintesi della storia di sant'Andrea ...'. Contiene inesattezze, imprecisioni, ecc., ma vuole ricordare tutti quelli che in tanti anni hanno lavorato con impegno per sant'Andrea, e non vuole fare torti a nessuno ...

Chi lo desidera può visitare la pagina. È facile accedere:

<https://ilblogdintonino.it> > Opere > Scopri di più (Titolo 5 Storia Chiesa Sant'Andrea)

2.

Sull'**onda suggestiva della commozione**, che ispira l'articolo di Ezio, le Amiche e gli Amici di Sant'Andrea si ricordano di avere promesso al Santo, e continuano a promettergli, che metteranno tutta la loro passione, tutto il loro impegno e tutte le loro energie perché questo "rischio" non si corra!

Ecco il bell'articolo, leggiamolo insieme:

n. 38 – dicembre 2020 "Chiusa Antica", pagine 17-18:

RISCHIA DI SCOMPARIRE LA PREZIOSA TESTIMONIANZA DELLA ANTICA CHIESA DI SANT'ANDREA – Ezio Castellino

"Da tempo un gruppo di chiusani ha portato alla ribalta la precaria situazione dei ruderi dell'antichissima chiesa di Sant'Andrea, collocata su un poggio ad ovest dell'abitato di Chiusa Pesio.

I pochi resti dell'edificio religioso rappresentano una preziosa testimonianza dei primi fermenti del cristianesimo in Valle Pesio.

Ai giorni nostri l'antica chiesa dedicata a Sant'Andrea Apostolo è ridotta ad un rudere seminascondito dalla folta vegetazione posto al termine di una piccola spianata del colle Mombrisone, su un terreno di proprietà privata.

Incredibilmente la porta di accesso, pur mancando da molti anni della pietra di volta, continua a rimanere in piedi, così come la parete rivolta a sud, che presenta però sull'angolo ad est un evidente cedimento strutturale ancora facilmente rimediabile. Se è ancora ben visibile il disegno circolare dell'abside, il muro posto a nord è andato da tempo completamente distrutto.

La chiesa, costruita interamente in pietre di fiume grossamente squadrate e cementate con calce calda, era a pianta rettangolare, la lunghezza massima dell'edificio era di dodici metri, la larghezza di poco più di 7 metri, l'altezza di tre metri e mezzo ed i muri perimetrali erano spessi circa 70 centimetri.

L'asse longitudinale dell'edificio, esattamente orientato ad est, correva sulla mezzera della porta principale di entrata e della finestra centrale dell'abside.

La chiesa era dotata di cinque aperture: le due porte di ingresso, costruite ad arco a tutto sesto, e le tre finestrelle monofore a doppia strombatura dell'abside.

Il pavimento, formato da pietre piatte di fiume, era più basso del terreno circostante alla costruzione e la parte dove sorgeva l'altare era sopraelevata di un gradino.

L'altare essendo situato al centro del semicerchio absidale dava al celebrante la possibilità di officiare rivolto ai fedeli secondo l'antichissimo uso liturgico, ripreso dopo le innovazioni del Concilio Vaticano II.

È interessante inoltre osservare che, essendo il fabbricato interamente eseguito in ciottoli di fiume senza dubbio estratti dall'alveo del torrente Pesio, i costruttori furono costretti a trasportare le pietre per oltre un chilometro, superando un dislivello di centocinquanta metri.

Se tutti questi dati si possono desumere unicamente dai pochi ruderi rimasti, per conoscere altri particolari della chiesa ormai scomparsi dobbiamo ricorrere alle "Memorie storiche di Chiusa Pesio" del Botteri: "Dalla data dell'anno 1170 che si vede ancora oggidì (1892) scolpita grossamente sul limitare della porticina a mezzanotte e dalle figure rappresentanti nel basso del coro un fatto dell'Apocalisse, e sopra di questo i dodici apostoli, delineati con poca arte, veniamo certificati che la cappella di Sant'Andrea è la più antica di tutte. (...) Da un'antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia in cui si raccoglievano i primi cristiani lontani dal villaggio al fine di non essere molestati dagli eretici o infedeli".

In merito alla decadenza dell'edificio il Botteri aggiunge "In quel tempo (1818) alcuni ragazzi accorsivi, avendo raccolto fuscilli e seccumi, vi diedero fuoco contro il muro della cappella per scaldarsi. La baldoria sali via via al vecchio tetto, che in poco d'ora fu tutto cenere.

Non v'ebbe più chi lo rifacesse; ma il popolo non dimenticò così presto Sant'Andrea e ogni anno, nella vigilia della festa, raccolta qua e là nel paese quanta stipa e quanta fascina poteva, le trascinava colassù al nord della cappelletta, ed in sul principio della notte ne faceva in segno di gioia gran falò. Tale usanza cessò intorno al 1850".

Ma per quale motivo venne costruita così distante dall'abitato una chiesa di discrete dimensioni?

Secondo lo storico Marco Perotti "la costruzione di Sant'Andrea dipende principalmente dal sentimento religioso della popolazione di Chiusa, che, con l'andare degli anni ha creato attorno al paese tutta una serie di cappelle" (Ricerche nella chiesa romanica di Sant'Andrea - 1962). La tesi del Perotti pare tuttavia scontrarsi con le grandi dimensioni della chiesa veramente insolite per una semplice cappella campestre.

Per Biagio Caranti invece "non è improbabile che maturando nei Signori di Morozzo il pensiero di porre nella Valle Pesio una istituzione monastica, abbiano fatto un primo tentativo sul colle di Mombrisone" (Certosa di Pesio - 1900). L'idea del Caranti è suggestiva ed interessante, anche considerando che nei decenni successivi i Certosini della Valle Pesio costruiranno la Grangia di Castellar proprio a poche centinaia di metri dalla chiesa di Sant'Andrea.

Un ostacolo alla veridicità di questa ipotesi potrebbe essere costituito dall'assenza di strutture accessorie indispensabili anche nelle cellule monastiche più semplici e spartane.

Tuttavia l'ampia spianata artificiale posta accanto alla chiesa sembra evocare una presenza umana che forse avrebbe potuto trovare posto in semplici strutture in legno. Era l'epoca nella quale la vita monastica faceva i primi passi; in alcuni casi attraverso l'aggregazione spontanea di eremiti dediti alla contemplazione e chissà se questo ipotetico primo nucleo venne abbandonato dai monaci per risalire la valle sino a colonizzare gli "ardua loca" citati nell'atto di donazione dei Signori di Morozzo all'ordine certosino.

Gian Battista Botteri afferma invece dal canto suo che "da una antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia in cui si raccoglievano i primi cristiani lontani dal villaggio al fine di non essere molestati dagli eretici o infedeli" (Memorie storiche di Chiusa Pesio - 1892).

L'opinione del Botteri, suffragata dal Nallino che nel "Corso del fiume Pesio" (1791) definisce la chiesa di Sant'Andrea come "Parrocchia", ipotizzando che intorno all'anno mille, all'epoca della dominazione saracena i cristiani abbiano scelto un luogo appartato e selvaggio, ma non eccessivamente lontano dal centro abitato, per celebrare le funzioni religiose senza il rischio di essere perseguitati dagli "infedeli".

Anche la dedicazione a Sant'Andrea, al quale spetta il titolo cristiano di "protocletos" (primo chiamato), potrebbe essere un elemento che rimanda alle prime conversioni di cristiani nella zona.

Un ostacolo alla collocazione in quel periodo sarebbe rappresentato dalla scritta "1170" scolpita in una pietra della chiesa, ma la data potrebbe anche essere riferita ad un rifacimento o ampliamento della costruzione.

Le ipotesi sulla origine della chiesa di Sant'Andrea sono quindi numerose e contrastanti fra di loro, ma sono tutte supposizioni non suffragate da alcun atto documentale

Ora tuttavia rimangono solo i ruderi dell'antichissima chiesa di Sant'Andrea ed il rammarico che si stia perdendo un'emergenza storica importante.

Molti chiusani ora sperano che, in accordo con il proprietario e con la supervisione degli organi competenti, si possa mettere mano almeno al consolidamento delle opere murarie per scongiurare la scomparsa di una preziosa testimonianza dei primi fermenti religiosi che animarono gli abitanti della Valle Pesio"

'Rischia di scomparire la preziosa testimonianza della antica chiesa di Sant'Andrea'. Ezio Castellino. Chiusa Antica, 38: pp 17-18 – Dicembre 2020. Chiusa di Pesio

Storici e Appassionati con i Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa», Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone

5.

A gran voce, liberi interventi delle Amiche e degli Amici di Sant'Andrea: le comunicazioni, i commenti, le domande, i contatti, ...

Questo spazio è per voi

Ma tenete anche bene a mente che Sant'Andrea continua a farci le stesse domande di sempre ... :
«Perché, voi della Chiusa e della Valle Pesio, avete trattato in questo modo la mia Chiesa?
Perché non avete uguali riguardi alla mia Chiesa come a tutte le altre Chiese e Cappelle del Capoluogo e della Valle, dandole lo stesso diritto di esistenza e lo stesso memore lustro? »
Sull'onda di questo richiamo, che sant'Andrea ci fa arrivare, nel 2023, il Gruppo continua a camminare, facendo altri passi concreti, e l'aver stimolato un canale di comunicazione tra Soprintendenza e Comune deve essere valutato e elogiato in tal senso.

Amiche, Amici con i Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa», Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcon

6

L'angolo dell'ascolto e delle domande dei più giovani ...

Bambini, Bambine, Ragazzi e Ragazze, Insegnanti della Chiusa e della Valle Pesio!
Questo spazio è sempre per voi

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***

7.

Cosa faremo nel 2024?

Rubrica di idee e proposte delle Amiche e degli Amici per l'anno che verrà

di Amici e Amiche con i Garanti, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso e Emiliana Falcone, del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Nelle **lettere di perorazione**, inviate in passato alle Autorità locali, c'era l'accento alla linea sulla quale si vuole muovere il «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa» per ricordare Sant'Andrea e tutelare quel bene comune rappresentato dai Sacri Ruderi :

« ... affinché siano prese in considerazione e, eventualmente, perseguite le vie normativo-giurisdizionali previste in materia con riferimento ai punti: 1) Bene Pubblico con più di settanta anni; 2) Bene vincolato in seguito a procedura per imposizione di vincolo culturale; 3) Vincolo di Piano Regolatore, Art. 24 Legge Regionale 56/77; 4) Altro. ... ».

In questo momento, il «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa», raccogliendo e analizzando le numerose attività espletate e la massa non trascurabile di materiali prodotti, ritiene che, dopo la festa di sant'Andrea del 30 novembre 2023, si possa ragionevolmente chiedere alle Autorità comunali un incontro 'realistico' per essere informati e presentare, senza frapporre ulteriori indugi, istanze concrete per assumere impegni e fare scelte a favore di Sant'Andrea.

La nostra fiducia è che, al confronto con le medesime cose espresse nel 2023, queste per il 2024 aprono spazi ad un migliore ottimismo.

Speriamo! Però, restiamo concentrati e non allentiamo la nostra tensione ideale!

***I Garanti del «Gruppo degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,
Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone***



Foto : “Sulle tracce dei Certosini”, davanti a sant'Andrea, 4 novembre 2023

«Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Chiusa di Pesio

In occasione degli 850 Anni della Fondazione della Certosa di Pesio, le Aree Protette Alpi Marittime hanno organizzato in collaborazione con l'Ecomuseo dei Certosini e Associazioni Culturali Locali un ciclo di sei gite 'Sulle tracce dei Certosini'.

La gita-escursione del 4 novembre 2023 conclude la rassegna con una camminata tra boschi infiammati di colori e scorci panoramici per scoprire, partendo da Chiusa, i resti della segreta e antica Chiesa di Sant'Andrea, quelli della Grangia del Castellar (u' Castlà) e, infine, la Cà Rissulina (Vigna), casa contadina del '700 per oltre un secolo alle dipendenze dei monaci della Certosa di Pesio.

Sabato 4 novembre 2023, i partecipanti all'escursione hanno sostato davanti ai 'Sacri Ruderi', hanno ascoltato la storia dell'antichissima Chiesa, costatato il suo abbandono e l'isolamento accentuato dalla recinzione con filo spinato.

Amiche e Amici, Garanti del Gruppo, Bartolomeo Canavese, Giovanni Dalmasso, Emiliana Falcone

Chiusa di Pesio, 4 Novembre 2023

Felice Natale!